

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Fiesco 3.6.84

Giornata familiare Cresima

IL DOLCE OSPITE

Cari amici,  
vi scrivo una lettera perché state per ricevere la Cresima. Sono passati alcuni anni dalla mia Cresima e vi dico come è andata.

Il giorno della Cresima ero commosso ed emozionato. Mi hanno detto che avevo le lacrime agli occhi. Erano lacrime di gioia, di vero amore per Gesù che mi aveva donato il suo Spirito. Avrei voluto che l'entusiasmo di quel momento durasse sempre. Ma le cose sono cambiate presto perché la vita cambia, va avanti.

Ricordo che nel primo anniversario della Cresima ho fatto un po' fatica a rinnovare la mia fede in Gesù e nel suo Spirito. Quasi mi vergognavo.. Mi sembrava una cosa da bambini. Poi sono incominciate le difficoltà per la Messa festiva: non ne avevo più voglia. Non parliamo dei rapporti con i genitori, che divennero tesi. Persi la confidenza con i compagni di gruppo, andavo d'accordo solo con un amico. Però rimasi nel gruppo e devo dire che fu una grande fortuna perché ricevetti tanti stimoli per riprendermi di coraggio. Mi sono sempre rimaste impresse queste due frasi: "Tu ami solo te stesso"; "Il dolce ospite della tua anima non ti abbandonerà mai". Infatti è stato così. Poco per volta ho imparato a pregare in modo nuovo, non più da bambino, ma da amico cresciuto. I genitori sono stati buoni con me, mi sono stati vicini, anche quando non lo meritavo. Ma devo riconoscere che il migliore aiuto l'ho ricevuto dalla Spirito Santo, che mi ha insegnato ad amare le persone, anche quando costa sacrificio.

Coraggio e tanti auguri per la vostra Cresima. Ciao.

vostro M.

Tu oramai sai tutto della Cresima e dello Spirito Santo. Questo è il momento di pregare: devi parlare con lo Spirito di Gesù, devi stringere un patto di amicizia con lui. Parlagli di te, dei tuoi problemi, delle tue difficoltà nell'essere fedele alla preghiera e al servizio, delle occasioni perdute durante i due anni di preparazione alla Cresima; parlagli dei sentimenti di oggi, delle tue trepidazioni e delle tue speranze per il futuro.

Il dolce ospite dell'anima non ti abbandonerà mai, ma tu sarai tentato di abbandonarlo. Chiedigli i doni della forza, della sapienza, della pietà.

Domenica prossima Egli seminerà nella tua vita un germe preziosissimo che con il tempo diventerà una pianta robusta carica di fiori e di frutti; se la coltiverai, però. Se no resterà uno stelo rachitico che presto essicherà.

Fa' un progetto di intesa con il tuo dolce ospite, su ale

1. La Messa festiva.
2. L'impegno di servizio.
3. La vita di gruppo.

Ora rifletti tutto solo, prega, possibilmente in chiesa.  
Alla fine scrivi su questo foglio una preghiera che  
riassuma i tuoi sentimenti di oggi e i tuoi progetti per  
il dopo-Cresima.

Auguri.

don Agostino